

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1 c.3 D.Lgs 62/17)

Riferimenti essenziali:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti Scolastici
- Essa viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico sia nella Scuola dell'infanzia che nelle Scuole del Primo Ciclo

L'articolo 2 comma5 del D.Lgs 62/17 sottolinea il riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti nella valutazione del comportamento.

L'articolo 6 c.1 del D.Lgs 62/17, prevede, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (giudizio non sufficiente) nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata sanzione disciplinare nel caso dei comportamenti :

previsti dai comma dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Tale valutazione deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio.

In nessun modo le sanzioni possono essere applicate agli alunni che manifestino le proprie opinioni.

Come sottolinea il legislatore” I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.”(comma 2 art.4 dpr 249/1998). Seguendo tale indicazione legislativa, sarà cura della valutazione dei singoli Consigli di classe, quindi, decidere in che modo applicare le sanzioni previste dal regolamento di Istituto a seconda della peculiarità dei casi di violazione delle norme che si dovessero presentare.

L'istituto si propone l'obiettivo di favorire i comportamenti positivi degli allievi in modo che alla fine del primo ciclo possano conseguire il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o in gruppo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Infanzia

	OR	OPR	ODR
CONVIVENZA CIVILE			
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture			
Ha cura della propria persona			
Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE			
Rispetto delle regole convenute			
Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza			
PARTECIPAZIONE			
Partecipazione attiva alla vita del gruppo			
Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro			
Propone idee per la gestione di attività e giochi			
Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ			
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola			
RELAZIONALITÀ			
Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola			
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria e Secondaria

OTTIMO	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
Non SUFFICIENTE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni si esprime con voti numerici formulati in decimi

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o invia di prima acquisizione

L'istituzione scolastica ha l'obbligo di attivare adeguate strategie per il miglioramento.

La non ammissione alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità, è prevista solo in casi eccezionali comprovati da adeguata motivazione.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

VOTO	LIVELLO	Indicatori per la valutazione decimale
5	insufficiente	Padronanza parziale delle strumentalità di base Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti Difficoltà a procedere autonomamente
6	sufficiente	Sufficiente padronanza delle strumentalità di base Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti Parziale autonomia operativa
7	Discreto	Discreta padronanza delle strumentalità di base Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti Capacità di procedere sempre più autonomamente
8	Buono	Buona padronanza delle strumentalità di base Conoscenza completa dei contenuti e buone capacità di comprensione e organizzazione Autonomia e sicurezza nel procedere
9	Distinto	Piena padronanza delle strumentalità di base Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti
10	Ottimo	Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove

Nella valutazione quadrimestrale non si procederà con media matematica, ma si terrà conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dei processi attuati per l'apprendimento.